

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Di corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno IX - N. 61

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Venerdì 13 marzo 1908

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos fura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Parvus Archiep. Utinen.

SI RIDE

« Si ride » notava l'ufficosa Stefani nel resoconto parlamentare di mercoledì, appena la Camera aveva approvato il rinvio ad un mese della mozione Chiesa per un'inchiesta parlamentare nella Minerva.

« La mozione indica sfiducia nel governo; rinviamola » disse il dio del parlamento italiano. Ed il rinvio fu, e si rise.

Si rise, dunque. E si rise sopra una sciagura dell'Italia. Tale è il manco d'un'inchiesta parlamentare alla Minerva, di un'inchiesta illimitata che scopra ogni e qualsiasi piaga, tutte le deficienze, tutte le anomalie perchè venga risanato l'organo centrale dell'istruzione nazionale, ed il ferro rovente, invocato da Rava stesso, possa poi passar sopra a tutte le cancrene.

E perchè mai il governo volle un'inchiesta governativa che si limiti solo ad inquire amministrativamente?

Non v'ha dubbio, Giolitti ha ceduto alle insistenze del ministro Rava, il quale forse — e senza forse — non vuole che il ferro rovente invocato da lui stesso per i disordini minervini, tocchi certe piaghe, anzi certa piaga a lui troppo cara, e che forma il peccato d'origine alla Minerva, fu il germe primo d'ogni altra cancrena.

Il massone Rava vuol salvare la massoneria: cerca precludere la via per la quale entrerebbe l'ascia a tagliare le comunicazioni per cui il virus trepuntino s'inocula nelle varie branche ministeriali.

Molti giornali, tutt'altro che cattolici, deplorano le influenze occulte cui è dannata la Minerva. Per esempio il Corriere della sera scrive:

« E poichè molti funzionari minervini sono persuasi che le radici del male sono piuttosto nelle inframmettenza parlamentari, nelle clientele professorali e in qualche altra influenza misteriosa ma potentissima, anzichè nelle persone degli impiegati dell'amministrazione centrale... »

Ogni ministro, ch'è passato nel caleidoscopio della Minerva, ha deplorato nei privati colloqui le inframmettenze occulte.

L'on. Bianchi, per esempio, si lamentava di tante lettere — si contavano a centinaia — che gli pervenivano da deputati e da senatori. E il deputato di Montesarchio taceva di molte altre lettere, che il suo capo di gabinetto, prof. Serafini, si dava premura di annotare nel suo taccuino, fra le raccomandazioni vivissime di autorità occulte. E per queste influenze, palesi o nascoste, furono possibili alcune nomine di professori senza titoli e senza alcuna esperienza didattica in qualche istituto superiore.

Nè il Bianchi, ad onor del vero, fu il solo ministro che tenne fede a siffatte influenze. Si può dire che il potere occulto segni nei fasti, anzi nei nefasti minervini, il peccato di origine, non mai purgato, che tuttavia corrode la compagine di quel vituperato dicastero. Certe nomine e certe promozioni recenti non trovano altra ragione.

Del resto, l'on. Rava non fa un mistero di questa sua fede, ed è per essa che non gli si muove guerra da certe tribune, s'intende guerra aperta, spietata, demolitrice. Anche qualche giornale, che vorrebbe ad dentellarlo, si affretta poi a dire: « egli è un galantuomo, indiscutibilmente ».

Ora egli, con l'inchiesta governativa, è salvo. Certo egli non avrà commesso mancanze amministrative, delle quali solo s'occupa la Commissione reale. E ciò importa a Rava, il quale è attaccatissimo al potere: tanto che neppure gli schiaffi solenni ricevuti dal dibattito parlamentare sull'insegnamento religioso valsero a commuoverlo. E con essa è salva la massoneria, salva la cancrena madre della Minerva a maggior beneficio ed utilità dell'istruzione elementare. E Fiolitti cedia, e la Camera ride.

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Roma, 12. — Il numero dei deputati è discreto anche in principio di seduta, mentre il pubblico manca perchè proprio allora una terribile grandinata si scatenò su Montecitorio e imbianca le vie.

Agnesi a nome di Agnesi, patria di De Amicis, lo commemora. La sua proposta di inviare un telegramma al Comune di Oneglia è approvata.

Valli E. interroga sulla lunghezza delle istruttorie penali, specie su quella di Cifariello che non importa complicazioni testimoniali, ma solo un esame psichiatrico.

Costui uccise la moglie nel 1905 ed oggi è ancora da farsi il processo!

Pozzo risponde che il processo Cifariello è imminente; le lungaggini sono da incolparsi alla difesa.

Annuncia pure che il Ministro ha con recente circolare invitato le procure del Re e gli uffici di istruzione ad esaurire con maggior sollecitudine il compito loro.

Dopo un'altra interrogazione di Romussi cui risponde Pozzo che non si possono ancora pubblicare i particolari dell'inchiesta sui giochi della mano nera, si passa alle

Interpellanze ferroviarie.

Bertolini risponde ai vari gruppi di interpellanti sulla costruzione di nuove linee ferroviarie. Egli espone un vasto programma, specie per le ferrovie della Liguria e del Piemonte e dell'Italia meridionale che importa una spesa di L. 800.000 in 16 anni. Annuncia la costituzione di due nuove Direzioni compartimentali: una ad Ancona, l'altra a Reggio Calabria. Annunciò anche un aumento di 2 milioni per le paghe del personale.

La fine del discorso è accolta da fragorosi applausi e congratulazioni.

Il ministro poi presenta i seguenti disegni di legge: Concessione e costruzione di ferrovie, maggiori assegnazioni di fondi per spese di commissioni.

Si riprende lo svolgimento delle interpellanze relative a nuove comunicazioni ferroviarie.

La seduta termina alle 18.30.

Le impressioni ed i giudizi sul discorso di Tittoni

Roma, 12. — L'impressione del discorso di Tittoni continua ottima. Si ritiene che da molti anni nessun ministro abbia ottenuto successo così immediato e grande, tanto da cavare confessioni militariste ed antirendite perfino dall'Estrema, annientando così l'opposizione. L'Estrema che tanto combatte il ministro Tittoni sui giornali, ov'è facile la lotta partigiana e sleale, è disfatta. Da Vienna, Berlino, Parigi, Londra ed altre capitali estere giungono telegrammi che riferiscono la impressione eccellente prodotta dal discorso di Tittoni.

LE TROVATE DI NASI.

Ogni giorno una nuova.

Roma, 12. — Il Corriere d'Italia si dice informato che qualora la Suprema Corte rigettasse il ricorso interposto dall'on. Nasi avverso la sentenza dell'Alta Corte, l'on. Nasi stesso farebbe opposizione alla esecuzione della sentenza stessa, adducendo che essa, portando la sela firma del Presidente non può essere considerata come giudicata da tutto il Collegio. Tale formula, dice il Corriere d'Italia, ha trovato l'approvazione di molti giuristi. Infatti il Procuratore Generale per eseguire la sentenza di condanna deve avere il testo originale della sentenza firmata, come prescrive la legge ed il regolamento giudiziario del Senato, da tutti i giudici.

Dopo la morte di E. De Amicis.

Bordighera, 12. — Giungono innumerevoli telegrammi di condoglianza dai comuni italiani per la morte di E. De Amicis. E' giunto anche un telegramma del Re. Un'impresa francese di pompe funebri si è offerta per il servizio gratuito.

Lo scultore Bistolfi s'è offerto per la statua che sorgerà sul suo monumento.

Il feretro partirà domani a sera per Torino alle 18.30. La famiglia interpretando i sentimenti dell'estinto vuole funerali religiosi.

Roma, 12. — Un redattore del Giornale d'Italia ha proposto che tutti i ragazzi d'Italia e delle colonie italiane con una sottoscrizione, anche di centesimi, elevino alla memoria di Edmondo De Amicis un istituto nazionale per i fanciulli poveri.

Il catechismo, Fradeletto, ed il collegio politico.

Il corrispondente veneziano dell'Avanti! conferma la non aurea situazione elettorale creata all'on. Fradeletto dal suo discorso contro il catechismo.

« Niente — scrive egli — divorzio fra i clericali e i moderati veneziani, ma sibbene comune proposito di minare il trono deputativo di Antonio Fradeletto. Il quale Antonio Fradeletto deve vedersela abbastanza brutta. Anche ammesso che Giolitti lo ricoveri sotto le grandi ali della sua protezione, io non so dove mai il segre-

tario delle biennali andrà a trovarsi degli elettori. Il partito radicale, cui egli dichiara di appartenere, ma per il programma del quale non ha mai lavorato, lo conosce troppo bene per umiliarsi fino a tollerarlo a suo candidato nelle future elezioni: il partito socialista... (sarebbe inutile il dirlo) farà del suo meglio... per liquidarlo: i clerico-moderati faranno, per ragioni perfettamente contrarie alle nostre, altrettanto, e a lui, Fradeletto, non rimarrà che l'appoggio di una povera scorbutica e stremata pseudo-democrazia ».

ALL'ASTA

In una recente conferenza a Bordeaux il tenente generale (gli antimilitaristi di cui parliamo ci perdonino l'espressione soldatesca) dei socialisti francesi ha sparso una lacrimuccia sulle condizioni fatte al cattolicismo in Francia e lanciò l'idea d'un accordo socialista cattolico.

L'idea è assai peregrina, degna di quelle teste grandemente sciariche che hanno il compito di elargire almeno di quando in quando un gesto audacemente nuovo, paradossale, e di ubbriacare la folla coi guizzi subitanei che lampeggiano nel cozzo di due elementi accostati forzatamente nell'assurdo.

Jaurès alleato dei cattolici? Socialismo e Chiesa stretti in santa unione? Il « Capitale » di Carlo Marx ed il « Vangelo » di Gesù ligati assieme?

Ma è un elegantissimo assurdo che deve aver fatto fremere i 3500 ascoltatori scossi da quella sensazione sgradevole e piacente insieme che produce il contatto dell'intelligenza con un'idea impastata di novità e d'impossibilità.

Qualche anima ingenua potrebbe forse pensare ad un « ralliement » di Jaurès verso la fede nostra, determinato in lui dall'omai noto ambiente suo familiare di intensa pietà: tutti sanno la storia della pia moglie di Jaurès, dello spirito monacale di sua figlia.

Però l'ingenuità è fuor di luogo. Perché Jaurès bramerebbe l'« entente » socialista-cattolica? « I cattolici », ha detto l'oratore, « potrebbero trovare coi socialisti un mezzo di realizzare il movimento modernista e nello stesso tempo porterebbero una forza nuova per la causa socialista. »

I socialisti dunque aiuterebbero i cattolici col fine di favorire il movimento modernista, e per infondere nuovo sangue nell'organismo socialista.

L'aiuto è quanto mai disinteressato e degno di quel tal lupo di cui si narrano le gesta in una favola esopiana.

Ad ogni modo i modernisti di Francia possono rimanerne assai lusingati. L'interessamento del Sultano del collativismo francese dovrebbe farli ringalluzzire.

Ma che? Il modernismo di Francia non s'accontenta delle carezze socialiste.

Mentre Jaurès lo invita ad un accordo per abbattere il Governo, per sfondare l'imperante maggioranza politica, questa stessa fa per parte sua, alla sua volta, offerte al modernismo. Il quale così diventa l'« enfant gâté » delle gradazioni anticlericali, anzi anticristiane francesi, che se lo disputano invidiosamente a base di offerte. Certo la migliore offerta finora è quella degli ambienti politici di Clemenceau. Secondo notizie corse infatti alcuni uomini politici cercherebbero di fare pressione sull'abate Loisy per indurlo a mettersi alla testa di un movimento neogallicano. Gli uomini politici potrebbero fornire al nuovo clero quante chiese occorrono.

Si soggiunge che l'abate Loisy, il rappresentante ufficiale del modernismo, non ha dato ancora risposta.

Ed ha fatto bene. Già che la gara fra i pretendenti è incominciata a base di offerte, l'asta continui: il modernismo resterà poi al miglior offerente.

Certi amici del popolo.

A proposito dell'incidente avvenuto alla Camera tra l'on. Marescalchi e l'on. Giacomo Ferri, l'Avvenire d'Italia con molto sarcasmo così commenta:

« Senza l'incidente suscitato da Giacomo Ferri, che voleva arrogarsi il diritto di un Ministro per rispondere all'on. Marescalchi, la seduta sarebbe passata, senza importanza. Vi ho già detto della magra figura del deputato di Persiceto il quale non ha trovato appoggio in nessun settore; mentre moltissimi l'hanno rumoreggiato. Nei corridoi si è continuato a parlare dell'inci-

dente specialmente per l'accusa dell'onorevole Marescalchi a Ferri di scroccare alla popolarità, mentre opprime i suoi contadini.

Si diceva che Ugo Pesci stampò pochi giorni sono contro il Ferri, in una corrispondenza al Giornale d'Italia che Giacomo Ferri ebbe poco tempo fa a compiere un terreno a Galvazzo di Modena: pichè da qualche anno a questa parte Giacomo Ferri pare guadagni parecchi danari. Ora, sempre secondo Ugo Pesci, il primo patto del deputato socialista sarebbe stato di gravare la mano sui suoi contadini riformando il patto colonico... a favor suo.

La cosa suscitava commenti; e qualcuno si riprometteva di scrivere a Modena per aver maggiori schiarimenti.

Quello che c'è di certo è che al Giornale d'Italia, non è giunta da una settimana e più nessuna smentita. »

Il Congresso cattolico agricolo a Liegi.

Un congresso di opere cattoliche agricole si è riunito a Liegi, sotto la presidenza di Mons. Rutten, ordinario di quella Diocesi.

In questo congresso, verranno trattate, da persone competenti, tutte le questioni che interessano gli agricoltori e le opere agricole.

I Sindacati cooperativi e le sezioni di compra, le assicurazioni mutue contro la mortalità del bestiame, il credito rurale, le latterie cooperative, le Unioni professionali agricole e i sindacati parrocchiali di compra in comune, tutte le differenti categorie delle opere più utili saranno discusse, esaminate, studiate dal punto di vista pratico nelle diverse sezioni di questo congresso.

Il Kaiser per tre bimbi italiani.

Si ha da Berlino:

Tre fratelli nati a New York da famiglia italiana hanno avuto la fortuna di incontrare il favore del Kaiser che ha promesso di interessarsi e di occuparsi di loro in ogni maniera.

I tre ragazzi che sono provetti violinisti, si chiamano rispettivamente David, Clarence e Roberto Berlino, ed hanno rispettivamente 14, 10 e 5 anni. I tre fratelli sono allievi di un notissimo maestro di Chicago Teodoro Spring, il quale temporaneamente tiene il suo soggiorno a Berlino. I ragazzi Berlino suonarono l'altra sera in casa del pastore di Corte: fra gli uditori vi era von Hülshen, direttore dell'Opera Reale. Hülshen parlò dei fanciulli italiani all'imperatore, che manifestò il desiderio di sentirli. L'imperatore e l'imperatrice si mostrarono così interessati dell'esecuzione dei fratelli Berlino, e specialmente della precocità del minore di essi, che l'imperatore promise di provvedere per la continuazione dei loro studi in Germania completamente a sue spese.

La stampa cattolica in Germania.

Si ha da Monaco di Baviera:

La libreria Koessel di Kempten, che ora ha casa anche a Monaco, ha testè pubblicato un opuscolo interessante sul giornalismo (Das Zeitungswesen) nel quale sugli abbonati ai giornali e periodici cattolici tedeschi vengono date queste cifre: nell'anno 1880, 590.000; nel 1890, oltre un milione; nel 1900, oltre un milione e mezzo; nel 1907, oltre due milioni. Dal 1880 ad oggi il numero dei giornali quotidiani cattolici si è raddoppiato.

Un dramma cinese millenario.

Al Teatro moderno, a Parigi, si dà con successo un dramma cinese: L'avarò. Fu scritto più che mille anni fa e dà un'idea abbastanza completa del genio cinese, realista e filosofico, ed il cui misticismo didattico confina col melodramma piuttosto che con la tragedia. Il muratore Ku-jin arricchitosi per volere dei Genii, impadronendosi del tesoro dei suoi opulenti vicini, diviene ferocemente avaro. Per un caso dei più ingenui egli compra il figlio dei suoi vicini da lui rovinati. Ma i buoni genii vegliano; l'avarò muore in un accesso di collera, furioso che il suo cane, leccandogli le dita, gli abbia levato il grasso di anitra con il quale soleva ungere le mani. Il figlio adottivo di Ku-jin ritrova i suoi parenti e questi il tesoro che l'avarò ha accresciuto, e tutto si accomoda per il meglio come in tutte le commedie del buon tempo antico.

La messa in scena è pittoresca; l'interpretazione, eccellente, ed il successo è stato lusinghiero.

BUFFET CENTRALE nuovo servizio RESTAURANT - Vini Nostrani - Birra Storione - Prezzi modici.

# DALLA PROVINCIA

## Gemona

12 marzo.

### Riposo festivo.

cui non possono mordere, e proclama alto l'ortodossia sfolgorante dello scrittore cattolico.

Ma ben altro conto faceva del Cornely il sapientissimo Leone XIII. Pochi sanno chi sia stato l'estensore della famosa lettera enciclica «De studiis scripturae sacrae», 1893, la quale comincia colle parole «Providentissimus Deus». Essa, per incarico del Sommo Pontefice, fu opera del P. Cornely: Leone, poi, com'era solito fare la rivedeva egli stesso e facevala rivedere da altri, ne' cui lumi aveva fiducia.

Credo che un tale onore, singolarmente raro, compensi il Cornely di qualche altro «motu proprio», onde lo ha onorato il modernismo.

P. Ilario Binieri.

### L'opera per gli emigranti di Monsignor Bonomelli e le calunnie dei socialisti

Il sig. Francesco Magri, che da cinque anni segue il mirabile lavoro dell'Opera di assistenza agli emigranti italiani, fondata da monsignor Bonomelli, pubblica nella *Rassegna Nazionale* una vibrata difesa di questa santa istituzione contro le calunnie socialiste appuntate a denigrarla sotto la speciosa accusa di organizzazione di krumiraggio. Così la nefanda opera dei socialisti viene a paralizzare il lavoro disinteressato dei segretari operai ed espone questi caritatevoli soccorritori del popolo agli insulti della folla incosciente sobillata da emissari stipendiati. Aiutano poi la deleteria azione dei socialisti, quanti, amici dell'ordine, si disinteressano di quest'opera di preservazione sociale, non aiutandola in alcun modo. A ricordare le benemerenze di questa istituzione basterebbe accennare alla campagna contro la tratta dei fanciulli nelle vetrerie francesi, sostenuta con tanti sacrifici dal Comitato Piemontese. L'Opera appena fondata, pensò di istituire dei segretari e delle missioni. Ben ventuno se ne contano fin dal primo anno, e che via via andarono aumentando. Si fondarono asili, case per operai, scuole per fanciulli italiani, ospedali, società di mutuo soccorso, pensionati per operai; e nelle stazioni di confine, appositi uffici *richiesta* per le riduzioni ferroviarie che l'anno scorso fecero risparmiare quasi un milione di lire! E la ricompensa per tanta carità disinteressata e veramente cristiana, è qui per ora, l'ingratitudine degli operai e le scioecche ma credute calunnie di mene segrete col capitalismo, col governo a fine di opprimere il proletariato. Fausto Pagliari al Congresso di Firenze arrivò perfino ad affermare che il ministro Tittoni aveva dato 200 mila lire all'Opera Bonomelliana. La verità invece è che i sussidi governativi, non basterebbero a tenere in piedi quattro o cinque dei principali segretariati. Nel bilancio 1901 i sussidi governativi non figurano affatto. Nel consuntivo 1904 figurano 3 soli sussidi, di cui per la verità, uno straordinario di 15 mila per l'ospizio di Chiasso ove gli operai vengono sottratti all'ingorda speculazione degli affaristi e dove possono avere, per pochi centesimi, quasi al prezzo di costo, il cibo per rifocillarsi e una bella e comoda casa.

Un'altra calunnia è che l'Opera eserciti la coercizione delle coscienze, mentre a nessuno mai viene domandata la sua fede politica o religiosa. Ed è una calunnia pure l'accusa di krumiraggio. Ma il socialismo italiano inetto a combattere quella istituzione a viso aperto, è ricorso alla critica sleale ed astiosa, aiutato, nella bella impresa, da alcuni pastori protestanti, da preti spretati e da socialisti da oltr'Alpe. Sono note, p. es., le calunnie del pastore Pfleger sui pretesi martirii infitti alle operaie italiane smentite da un'inchiesta governativa e cantonale. Per tacere di altri fatti, terminati con la condanna dei calunniatori, basterà per sventare l'accusa di krumiraggio, che si ricordino gli avvisi pubblicati nella *Patria* di Friburgo nel Baden. Tutti i numeri portano l'elenco degli scioperi e delle serrate ed invitano gli operai a non recarsi a lavorare in quei luoghi dove vi sono degli scioperi.

Malgrado queste caluniose accuse, gli addetti all'Opera Bonomelliana proseguiranno per la loro via, a maggior gloria di Dio e della patria italiana che essi amano ardentemente.

## IL LOISY

### giudicato dai protestanti ortodossi.

Sotto questo titolo l'*Univers* del 6 corr. riproduce i seguenti giudizi formulati, a carico del Loisy, da due fogli protestanti.

Dal *Pede e Vila*:

«L'abate Loisy è divenuto un novello Renan, e, più vicino a noi, esso ricorda l'Hilligenlée de Frossen, il radicalismo tedesco più avanzato. — Se fosse a queste negazioni radicali che riuscisse il modernismo, non vi sarebbe davvero bisogno per far naufragio delle scomuniche pontificie».

Dall'*Evangeliste*:

«Le conclusioni dell'abate Loisy, sulla persona di Gesù e sull'origine del cristianesimo, sono un tessuto di supposizioni arbitrarie. E' del cattivo Renan».

## Mortegliano

11 marzo.

### Annegamento.

Certo Luigi Bernardis d'anni 84, recandosi ieri da Galleriano a Mortegliano, cadde nella roggia di Palma. Nessuno essendosene accorto, il vecchio rimase nell'acqua ed annegò. Qualche tempo dopo il suo cadavere venne visto dalla nuora del disgraziato la quale portò la triste notizia in paese. Si recarono sul luogo le autorità e il cadavere venne tratto dall'acqua e seppellito.

Il sindaco — Torino. A Torino augusta cui fu vanto e onore ospitare illustre maestro e seguirne ammirata insigne opera fattrici di bontà, Amministrazione Civica Palmanova in questo giorno di lutto eminentemente italiano esprime sensi vivissimo rimpianto e prega Vossignoria volerla rappresentare funerali.

Prosindaco: Brugger.

Il Commissario spiegò e diede dilucidazioni in merito a questa incompleta legge e sostenne che per Gemona come per gli altri grossi centri è obbligatoria la chiusura dei negozi prescritti dalla legge. I negozianti alla lor volta sostennero il contrario. Staremo a sentire ora il giudizio del Prefetto.

Il sindaco — Torino. Nel giorno in cui la più grave iattura colpisce la Scuola Italiana colla morte del Maestro Illustre che alla Scuola ed alle nuove generazioni diede, con ogni palpito migliore del cuore, dovizia di opere che non morranno, Deputazione di vigilanza e Corpo Insegnante Palmanova depongono sulla tomba immaturamente dischiusa omaggio imperitura gratitudine.

Il sindaco — Torino. Nel giorno in cui la più grave iattura colpisce la Scuola Italiana colla morte del Maestro Illustre che alla Scuola ed alle nuove generazioni diede, con ogni palpito migliore del cuore, dovizia di opere che non morranno, Deputazione di vigilanza e Corpo Insegnante Palmanova depongono sulla tomba immaturamente dischiusa omaggio imperitura gratitudine.

Il sindaco — Torino. Nel giorno in cui la più grave iattura colpisce la Scuola Italiana colla morte del Maestro Illustre che alla Scuola ed alle nuove generazioni diede, con ogni palpito migliore del cuore, dovizia di opere che non morranno, Deputazione di vigilanza e Corpo Insegnante Palmanova depongono sulla tomba immaturamente dischiusa omaggio imperitura gratitudine.

Il sindaco — Torino. Nel giorno in cui la più grave iattura colpisce la Scuola Italiana colla morte del Maestro Illustre che alla Scuola ed alle nuove generazioni diede, con ogni palpito migliore del cuore, dovizia di opere che non morranno, Deputazione di vigilanza e Corpo Insegnante Palmanova depongono sulla tomba immaturamente dischiusa omaggio imperitura gratitudine.

Il sindaco — Torino. Nel giorno in cui la più grave iattura colpisce la Scuola Italiana colla morte del Maestro Illustre che alla Scuola ed alle nuove generazioni diede, con ogni palpito migliore del cuore, dovizia di opere che non morranno, Deputazione di vigilanza e Corpo Insegnante Palmanova depongono sulla tomba immaturamente dischiusa omaggio imperitura gratitudine.

Il sindaco — Torino. Nel giorno in cui la più grave iattura colpisce la Scuola Italiana colla morte del Maestro Illustre che alla Scuola ed alle nuove generazioni diede, con ogni palpito migliore del cuore, dovizia di opere che non morranno, Deputazione di vigilanza e Corpo Insegnante Palmanova depongono sulla tomba immaturamente dischiusa omaggio imperitura gratitudine.

Il sindaco — Torino. Nel giorno in cui la più grave iattura colpisce la Scuola Italiana colla morte del Maestro Illustre che alla Scuola ed alle nuove generazioni diede, con ogni palpito migliore del cuore, dovizia di opere che non morranno, Deputazione di vigilanza e Corpo Insegnante Palmanova depongono sulla tomba immaturamente dischiusa omaggio imperitura gratitudine.

Il sindaco — Torino. Nel giorno in cui la più grave iattura colpisce la Scuola Italiana colla morte del Maestro Illustre che alla Scuola ed alle nuove generazioni diede, con ogni palpito migliore del cuore, dovizia di opere che non morranno, Deputazione di vigilanza e Corpo Insegnante Palmanova depongono sulla tomba immaturamente dischiusa omaggio imperitura gratitudine.

Il sindaco — Torino. Nel giorno in cui la più grave iattura colpisce la Scuola Italiana colla morte del Maestro Illustre che alla Scuola ed alle nuove generazioni diede, con ogni palpito migliore del cuore, dovizia di opere che non morranno, Deputazione di vigilanza e Corpo Insegnante Palmanova depongono sulla tomba immaturamente dischiusa omaggio imperitura gratitudine.

Il sindaco — Torino. Nel giorno in cui la più grave iattura colpisce la Scuola Italiana colla morte del Maestro Illustre che alla Scuola ed alle nuove generazioni diede, con ogni palpito migliore del cuore, dovizia di opere che non morranno, Deputazione di vigilanza e Corpo Insegnante Palmanova depongono sulla tomba immaturamente dischiusa omaggio imperitura gratitudine.

Il sindaco — Torino. Nel giorno in cui la più grave iattura colpisce la Scuola Italiana colla morte del Maestro Illustre che alla Scuola ed alle nuove generazioni diede, con ogni palpito migliore del cuore, dovizia di opere che non morranno, Deputazione di vigilanza e Corpo Insegnante Palmanova depongono sulla tomba immaturamente dischiusa omaggio imperitura gratitudine.

Il sindaco — Torino. Nel giorno in cui la più grave iattura colpisce la Scuola Italiana colla morte del Maestro Illustre che alla Scuola ed alle nuove generazioni diede, con ogni palpito migliore del cuore, dovizia di opere che non morranno, Deputazione di vigilanza e Corpo Insegnante Palmanova depongono sulla tomba immaturamente dischiusa omaggio imperitura gratitudine.

Il sindaco — Torino. Nel giorno in cui la più grave iattura colpisce la Scuola Italiana colla morte del Maestro Illustre che alla Scuola ed alle nuove generazioni diede, con ogni palpito migliore del cuore, dovizia di opere che non morranno, Deputazione di vigilanza e Corpo Insegnante Palmanova depongono sulla tomba immaturamente dischiusa omaggio imperitura gratitudine.

Il sindaco — Torino. Nel giorno in cui la più grave iattura colpisce la Scuola Italiana colla morte del Maestro Illustre che alla Scuola ed alle nuove generazioni diede, con ogni palpito migliore del cuore, dovizia di opere che non morranno, Deputazione di vigilanza e Corpo Insegnante Palmanova depongono sulla tomba immaturamente dischiusa omaggio imperitura gratitudine.

Il sindaco — Torino. Nel giorno in cui la più grave iattura colpisce la Scuola Italiana colla morte del Maestro Illustre che alla Scuola ed alle nuove generazioni diede, con ogni palpito migliore del cuore, dovizia di opere che non morranno, Deputazione di vigilanza e Corpo Insegnante Palmanova depongono sulla tomba immaturamente dischiusa omaggio imperitura gratitudine.

Il sindaco — Torino. Nel giorno in cui la più grave iattura colpisce la Scuola Italiana colla morte del Maestro Illustre che alla Scuola ed alle nuove generazioni diede, con ogni palpito migliore del cuore, dovizia di opere che non morranno, Deputazione di vigilanza e Corpo Insegnante Palmanova depongono sulla tomba immaturamente dischiusa omaggio imperitura gratitudine.

Il sindaco — Torino. Nel giorno in cui la più grave iattura colpisce la Scuola Italiana colla morte del Maestro Illustre che alla Scuola ed alle nuove generazioni diede, con ogni palpito migliore del cuore, dovizia di opere che non morranno, Deputazione di vigilanza e Corpo Insegnante Palmanova depongono sulla tomba immaturamente dischiusa omaggio imperitura gratitudine.

Il sindaco — Torino. Nel giorno in cui la più grave iattura colpisce la Scuola Italiana colla morte del Maestro Illustre che alla Scuola ed alle nuove generazioni diede, con ogni palpito migliore del cuore, dovizia di opere che non morranno, Deputazione di vigilanza e Corpo Insegnante Palmanova depongono sulla tomba immaturamente dischiusa omaggio imperitura gratitudine.

## Mortegliano

11 marzo.

### Annegamento.

Certo Luigi Bernardis d'anni 84, recandosi ieri da Galleriano a Mortegliano, cadde nella roggia di Palma. Nessuno essendosene accorto, il vecchio rimase nell'acqua ed annegò. Qualche tempo dopo il suo cadavere venne visto dalla nuora del disgraziato la quale portò la triste notizia in paese. Si recarono sul luogo le autorità e il cadavere venne tratto dall'acqua e seppellito.

Il sindaco — Torino. A Torino augusta cui fu vanto e onore ospitare illustre maestro e seguirne ammirata insigne opera fattrici di bontà, Amministrazione Civica Palmanova in questo giorno di lutto eminentemente italiano esprime sensi vivissimo rimpianto e prega Vossignoria volerla rappresentare funerali.

Il sindaco — Torino. Nel giorno in cui la più grave iattura colpisce la Scuola Italiana colla morte del Maestro Illustre che alla Scuola ed alle nuove generazioni diede, con ogni palpito migliore del cuore, dovizia di opere che non morranno, Deputazione di vigilanza e Corpo Insegnante Palmanova depongono sulla tomba immaturamente dischiusa omaggio imperitura gratitudine.

Il sindaco — Torino. Nel giorno in cui la più grave iattura colpisce la Scuola Italiana colla morte del Maestro Illustre che alla Scuola ed alle nuove generazioni diede, con ogni palpito migliore del cuore, dovizia di opere che non morranno, Deputazione di vigilanza e Corpo Insegnante Palmanova depongono sulla tomba immaturamente dischiusa omaggio imperitura gratitudine.

Il sindaco — Torino. Nel giorno in cui la più grave iattura colpisce la Scuola Italiana colla morte del Maestro Illustre che alla Scuola ed alle nuove generazioni diede, con ogni palpito migliore del cuore, dovizia di opere che non morranno, Deputazione di vigilanza e Corpo Insegnante Palmanova depongono sulla tomba immaturamente dischiusa omaggio imperitura gratitudine.

Il sindaco — Torino. Nel giorno in cui la più grave iattura colpisce la Scuola Italiana colla morte del Maestro Illustre che alla Scuola ed alle nuove generazioni diede, con ogni palpito migliore del cuore, dovizia di opere che non morranno, Deputazione di vigilanza e Corpo Insegnante Palmanova depongono sulla tomba immaturamente dischiusa omaggio imperitura gratitudine.

Il sindaco — Torino. Nel giorno in cui la più grave iattura colpisce la Scuola Italiana colla morte del Maestro Illustre che alla Scuola ed alle nuove generazioni diede, con ogni palpito migliore del cuore, dovizia di opere che non morranno, Deputazione di vigilanza e Corpo Insegnante Palmanova depongono sulla tomba immaturamente dischiusa omaggio imperitura gratitudine.

Il sindaco — Torino. Nel giorno in cui la più grave iattura colpisce la Scuola Italiana colla morte del Maestro Illustre che alla Scuola ed alle nuove generazioni diede, con ogni palpito migliore del cuore, dovizia di opere che non morranno, Deputazione di vigilanza e Corpo Insegnante Palmanova depongono sulla tomba immaturamente dischiusa omaggio imperitura gratitudine.

Il sindaco — Torino. Nel giorno in cui la più grave iattura colpisce la Scuola Italiana colla morte del Maestro Illustre che alla Scuola ed alle nuove generazioni diede, con ogni palpito migliore del cuore, dovizia di opere che non morranno, Deputazione di vigilanza e Corpo Insegnante Palmanova depongono sulla tomba immaturamente dischiusa omaggio imperitura gratitudine.

Il sindaco — Torino. Nel giorno in cui la più grave iattura colpisce la Scuola Italiana colla morte del Maestro Illustre che alla Scuola ed alle nuove generazioni diede, con ogni palpito migliore del cuore, dovizia di opere che non morranno, Deputazione di vigilanza e Corpo Insegnante Palmanova depongono sulla tomba immaturamente dischiusa omaggio imperitura gratitudine.

Il sindaco — Torino. Nel giorno in cui la più grave iattura colpisce la Scuola Italiana colla morte del Maestro Illustre che alla Scuola ed alle nuove generazioni diede, con ogni palpito migliore del cuore, dovizia di opere che non morranno, Deputazione di vigilanza e Corpo Insegnante Palmanova depongono sulla tomba immaturamente dischiusa omaggio imperitura gratitudine.

Il sindaco — Torino. Nel giorno in cui la più grave iattura colpisce la Scuola Italiana colla morte del Maestro Illustre che alla Scuola ed alle nuove generazioni diede, con ogni palpito migliore del cuore, dovizia di opere che non morranno, Deputazione di vigilanza e Corpo Insegnante Palmanova depongono sulla tomba immaturamente dischiusa omaggio imperitura gratitudine.

Il sindaco — Torino. Nel giorno in cui la più grave iattura colpisce la Scuola Italiana colla morte del Maestro Illustre che alla Scuola ed alle nuove generazioni diede, con ogni palpito migliore del cuore, dovizia di opere che non morranno, Deputazione di vigilanza e Corpo Insegnante Palmanova depongono sulla tomba immaturamente dischiusa omaggio imperitura gratitudine.

Il sindaco — Torino. Nel giorno in cui la più grave iattura colpisce la Scuola Italiana colla morte del Maestro Illustre che alla Scuola ed alle nuove generazioni diede, con ogni palpito migliore del cuore, dovizia di opere che non morranno, Deputazione di vigilanza e Corpo Insegnante Palmanova depongono sulla tomba immaturamente dischiusa omaggio imperitura gratitudine.

Il sindaco — Torino. Nel giorno in cui la più grave iattura colpisce la Scuola Italiana colla morte del Maestro Illustre che alla Scuola ed alle nuove generazioni diede, con ogni palpito migliore del cuore, dovizia di opere che non morranno, Deputazione di vigilanza e Corpo Insegnante Palmanova depongono sulla tomba immaturamente dischiusa omaggio imperitura gratitudine.

Il sindaco — Torino. Nel giorno in cui la più grave iattura colpisce la Scuola Italiana colla morte del Maestro Illustre che alla Scuola ed alle nuove generazioni diede, con ogni palpito migliore del cuore, dovizia di opere che non morranno, Deputazione di vigilanza e Corpo Insegnante Palmanova depongono sulla tomba immaturamente dischiusa omaggio imperitura gratitudine.

Il sindaco — Torino. Nel giorno in cui la più grave iattura colpisce la Scuola Italiana colla morte del Maestro Illustre che alla Scuola ed alle nuove generazioni diede, con ogni palpito migliore del cuore, dovizia di opere che non morranno, Deputazione di vigilanza e Corpo Insegnante Palmanova depongono sulla tomba immaturamente dischiusa omaggio imperitura gratitudine.

Il sindaco — Torino. Nel giorno in cui la più grave iattura colpisce la Scuola Italiana colla morte del Maestro Illustre che alla Scuola ed alle nuove generazioni diede, con ogni palpito migliore del cuore, dovizia di opere che non morranno, Deputazione di vigilanza e Corpo Insegnante Palmanova depongono sulla tomba immaturamente dischiusa omaggio imperitura gratitudine.

Il sindaco — Torino. Nel giorno in cui la più grave iattura colpisce la Scuola Italiana colla morte del Maestro Illustre che alla Scuola ed alle nuove generazioni diede, con ogni palpito migliore del cuore, dovizia di opere che non morranno, Deputazione di vigilanza e Corpo Insegnante Palmanova depongono sulla tomba immaturamente dischiusa omaggio imperitura gratitudine.

Il sindaco — Torino. Nel giorno in cui la più grave iattura colpisce la Scuola Italiana colla morte del Maestro Illustre che alla Scuola ed alle nuove generazioni diede, con ogni palpito migliore del cuore, dovizia di opere che non morranno, Deputazione di vigilanza e Corpo Insegnante Palmanova depongono sulla tomba immaturamente dischiusa omaggio imperitura gratitudine.

Il sindaco — Torino. Nel giorno in cui la più grave iattura colpisce la Scuola Italiana colla morte del Maestro Illustre che alla Scuola ed alle nuove generazioni diede, con ogni palpito migliore del cuore, dovizia di opere che non morranno, Deputazione di vigilanza e Corpo Insegnante Palmanova depongono sulla tomba immaturamente dischiusa omaggio imperitura gratitudine.

## Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Sabato 14 — s. Matilde.

### Fiere e mercati della Provincia

Bertiolo, Cividale, Pordenone, Belluno, Motta.

### Motivi di cronaca.

Il Paese, nel numero di ieri e più specialmente nel numero di mercoledì, vorrebbe darci lezioni di lealtà giornalistica. Non crediamo peraltro faccia sul serio, poiché sanno egli che in tale materia avrebbe tutto da imparare e nulla da insegnare.

Lo muove a sdegno il nostro contegno? Ma allora a che cosa dovrebbe muovere a noi il suo contegno?

Il suicidio di Nasi! — gridavano ieri gli strilloni del Paese sorprendendo la cittadinanza, la quale avidamente comperava e frugava nel giornale per trovare la sensazionale notizia.

E il Paese deve aver fatto affaroni ieri, e dev'essersi convinto che più di qualsiasi articolo e di qualsiasi attacco — anche firmato — giova per lo smercio del giornale una notizia manipolata e presentata come quella di ieri sul suicidio di Nasi... annunciato in America.

### In morte del De Amicis.

Negare i meriti letterari dell'illustre estinto, negare la fervida poesia e la bontà che traboccano dalle sue pagine scritte: è negare la verità. Ma scrivere di lui quello che scrive Giovanni Pascoli nel *Corriere della Sera* è ridicolo.

Sentite il principio: «Uomo di lettere? (bel francesismo!) Poeta? Sì, come Francesco d'Assisi. In una storia letteraria il nome di Edmondo De Amicis mi fa l'effetto che sempre mi ha fatto il cantore delle «landes creaturarum». Egli è ben altro, ben più, ben meglio! Egli è un apostolo, e non d'una religione, ma della religione».

Decisamente. Giovanni Pascoli farebbe bene a non scrivere mai alla morte di un uomo illustre. Egli perde, come si suol dire, le staffe. S'è fatto ridere — e molto — alla morte di Giosuè Carducci; e si fa ridere — e molto — alla morte del De Amicis.

### La Motta-Portogruaro.

Roma, 12 — L'on. Moschini e l'on. Luigi Luzzatti hanno chiesto di interrogare il ministro dei LL. PP. per conoscere gli intendimenti del governo in ordine alla costruzione della linea ferroviaria Motta-Portogruaro.

L'on. Bertolini alla Camera, nel suo discorso odierno, per riguardi della Motta-Portogruaro, disse: «Saranno determinate per legge le sovvenzioni stesse e le linee da concedere autorizzando intanto la concessione della Belluno-Cadore e della S. Vito-Motta-Portogruaro, alle quali si riferiscono le interrogazioni degli onorevoli Loero e Francesco Rota».

### La Federazione degli istituti di beneficenza in seduta.

Come annunciata, ieri in Municipio ebbe luogo la riunione dei rappresentanti i vari Istituti di beneficenza cittadini per discutere la «Relazione del Consiglio direttivo sull'opera svolta nell'anno 1907».

L'assemblea riuscì numerosa; presiedeva il sindaco comm. Pecile e fungeva da segretario il rag. N. Larocca.

Il comm. Pecile diede lettura della relazione, la quale illustra il lavoro compiuto dal Consiglio direttivo nel decorso anno.

Accenna alla Guida di Beneficenza destinata a rendere maggiormente conosciute al povero le vie soccorritrici; rileva il funzionamento dell'Anagrafe dei poveri; menziona vari sussidi concessi dal Legato Tullio, nota la utilità dell'istituzione del Catasto delle Opere Pie, dal quale ne deriverebbe una più esatta conoscenza dei beni da ciascun Istituto posseduti.

Affaccia infine la proposta di riunire i presidenti delle istituzioni interessate allo scopo di procedere ad una intesa circa gli acquisti dei generi alimentari da farsi in comune.

Aprata la discussione in merito, l'avv. Casasola chiede se il voto in riguardo alla riunione delle istituzioni al Catasto delle Opere Pie, porti qualche impegno.

Avuta risposta negativa, si dichiara soddisfatto.

Il sig. Sandri mette in evidenza quindi i vantaggi che apporterebbe il Catasto predetto e si augura che dallo stato di studio possa presto passare a quello di realtà.

Dopo di che il presidente pone in votazione la Relazione, che è approvata.

### Teatro Sociale.

Ieri, la Commissione di vigilanza dei Teatri, composta dei sigg. cav. Nicolotti consigliere delegato, ing. Boldrini del Genio Civile, ing. capo del comune Polverosi e ing. Cantoni, il maestro Pettoello e delegato Pisani, visitarono il teatro e ne diedero il permesso d'apertura ordinando però che nella loggia superiore non possano agglomerarsi un numero maggiore di 400 persone, che i palchi possano rimanere chiusi durante lo spettacolo e che tutti i corridoi del teatro debbano rimanere costantemente sgombri dal pubblico.

Questa sera ci saranno forse le prove generali, ma è difficile che la *première* del meraviglioso spartito Boitiano, si abbia domani a sera.

Con tutta probabilità invece la prima rappresentazione seguirà martedì.

### Il Concerto alla Società dell'Unione.

Il concerto della pianista signora Pia Pasquali-Gidoni, dato ieri sera nella sala della «Società dell'Unione», ebbe pieno successo. Il programma, combinato con saggezza e moderazione, portava i nomi di Beethoven, il classico re del piano; di Chopin, palpitante incarnazione della sentimentale ed irrequieta anima slava; di Schumann, il più poderoso ed elegante romantico tedesco; di Grieg e di Brahms geniale antesignani delle arditezze moderne del nord; di Liszt, ammirabile cavaliere errante della virtuosità. A questi sommi s'aggiunsero altri due autori di minor portata e significato artistico, l'Olson ed il nostro Gualdo.

Il compito della esecutrice, alle prese con tanta varietà di pensiero e di tecnica, era difficile, per non dire arduo; ma pure riuscì a strappare calorosi e sinceri applausi. Benché il piano non fosse il più addatto, tuttavia l'egregia artista ebbe agio di mostrare la sua eccezionale bravura e d'interpretare a meraviglia i singoli pezzi. La delicatezza, il sentimento, la precisione e l'agilità sono le sue doti principali. Fra i pezzi piacquero soprattutto quelli della Chopin, del Liszt, dello Schumann e del Brahms. Beethoven questa volta non rappresentò il *Deutsche über alle*.

Il pubblico numeroso, scelto ed intelligente si divertì assai e nobilmente, anche per il genere dei pezzi, difficili tecnicamente, ma quasi tutti di pronto effetto ed accessibili anche a chi non è molto addentro nei segreti ingrovigliati e complessi dell'arte.

In conclusione la serata è riuscita di piena soddisfazione e la benemerita Società conta una bella nota di più nel novero dei suoi meriti musicali.

### Profanatori delle tombe.

Ieri vennero denunciati alla Regia Procura i due giovani barbieri diciassetenni Bianchi G. B. e Clochiatti Angelo, i quali l'altro ieri trovandosi nel Cimitero urbano con un piccone sfondavano una bara, e già stavano per asportare il cranio rinchiudovvi dentro quando furono scoperti dai previdenti guardiani, che avevano chiuso gli ingressi, onde i due individui non potessero uscire dal Sacro recinto. I due barbieri, tosto raggiunti, furono costretti a dare le proprie generalità, e presto se ne farà il processo in Tribunale.

Rasoi veri Rader N. 49-5 Itempirini, forbici, coltelli di tutte le qualità di Solinger e Maniago, Portamonete, portafogli finissimi di tutte le forme, vendonsi presso la ditta G. Malattin — Via Mercerie 6 Udine.

### Oh che puzzo! Oh che puzzo!

Le signore portavano il fazzoletto bianco al naso, e non solo le signore, ma anche i signori tanto era il puzzo! I vigili accorrevano in tutta fretta: qualcosa di grave certo era accaduto.

Ecco in breve il fatto. Un carro della ditta Scaini transitava stamane alle 9 la via dell'ospedale dirigendosi verso la piazza omonima. Il carro era carico di sacchi pieni di concimi chimici e di roba del genere.

Ma non era difficile sorgere in mezzo a quei sacchi anche un fusto di circa un quarto d'ettolitro. Che mai si conteneva in quel fusto? Quando il carro fu avanti le ruote normali, forse per la pressione dei sacchi, compagni di viaggio, il fusto si sfasciò. E ne uscì un liquore giallognolo che certo non era né vino, né grappa. Un odore nauseante... ingrossò l'aria. Si trattava di acido solforico.

### Ciò che fa bene.

A questo mondo non si vive di solo pane... anche abbondantemente accompagnato da companatico.

La soddisfazione di vedere avviata una grande e remuneratrice azienda è certamente assai gradita, ma la soddisfazione sarà tanto più grande quando con questa azienda, oltre essere utile a chi la esercita, d'altra parte reca vantaggi incalcolabili alla salute, non solo, ma anche alla prosperità di tante famiglie.

«Non saprei quali espressioni adoperare — scriveva ultimamente alla Ditta Bisleri di Milano il signor Rzzi Francesco, sarto di Zelobuonpersico — per ringraziarvi del grande e immenso beneficio ottenuto dalla prodigiosa medicina l'Antagra, che mi ridonò la salute e mi guarì perfettamente dalle coliche nefritiche calciose di cui soffrivo da due anni. Ringrazio dal fondo del cuore a nome anche della mia povera famiglia».

E tale guarigione è stata constatata dall'egregio medico curante il dottor V. Quattrini, che ne rilasciò relativo attestato.

Ed un altro operaio, il signor Domenico Mandracchia di Menfi, scrive: «Due anni sono scorsi da che ho fatto la cura dell'Antagra, e posso dire di essere rinato a nuova vita, perché questo rimedio ha dato il mezzo a me, povero operaio, di guadagnare il pane per miei cinque figli».

Ora si può essere positivi e pratici fin che si vuole, ma queste soddisfazioni son di quelle che fanno proprio bene al cuore.

La Birra di Pantigam si può ben a ragione denominare «TERRESTRE AMBROSIA».

Camera di commercio.

Adunanza del 6 corrente.

Seguito della seduta.

V.

Legislazioni sulle derivazioni d'acque pubbliche.

La Camera, dopo ampia discussione, alla quale partecipano i consiglieri Galvani, Brunich, Pico, Brunetti, Spezzotti, de Marchi, il presidente, il vice-presidente e il segretario, esaminato il disegno di legge per le derivazioni d'acque pubbliche che sta dinanzi al Senato, approva il seguente ordine del giorno concordato fra la Presidenza e il cons. Galvani:

«La Camera di commercio di Udine, facendo voti che il Governo non ostacoli con nuovi oneri l'utilizzazione delle forze idrauliche, la quale, in uno Stato dove manca il carbone, dovrebbe essere anzi favorita nell'interesse dell'economia pubblica; dà mandato alla Presidenza di presentare al Governo un memoriale che dimostri la convenienza di modificare il disegno di legge Massimini-Gianturo sulle derivazioni d'acque pubbliche, ispirando i nuovi studi dell'importantissimo argomento ai criteri seguenti:

1. Sia rispettato il principio giuridico secondo il quale le acque pubbliche appartengono al dominio, e cioè fanno parte di quei beni dello Stato il cui uso è di tutti senza che essi siano proprietà di alcuno. Lo Stato ne ha soltanto la tutela per il buon regime, quindi la concessione è il canone non devono essere determinati da ragioni fiscali, ma devono costituire un semplice segno di riconoscimento, da parte dell'utente, della potestà dello Stato sulle acque pubbliche.

2. La legislazione sulle acque pubbliche sia preceduta dalla formazione di un piano il quale determini i bacini fluviali sui quali lo Stato intenda esercitare riserva per le proprie aziende industriali di cui ragionevolmente si possa prevedere l'attuazione in un avvenire prossimo, evitando così di impedire senza scopo l'utilizzazione di una parte ingente delle forze idrauliche.

3. In ogni caso, secondo i principi di proprietà sanciti dal codice civile, lo Stato, quando intenda di entrare in possesso di un impianto idraulico, debba risarcire il proprietario in base alla legge sulle espropriazioni per utilità pubblica.

4. Nella rinnovazione della concessione l'utente abbia il diritto di prelazione, se un interesse pubblico non vi si opponga.

5. La legge sulle derivazioni di acque pubbliche non possa estendere la portata della legge sulla municipalizzazione dei pubblici servizi, col dare facoltà ai Comuni di assumere il monopolio della distribuzione dell'energia elettrica per piccoli motori, per illuminazione e riscaldamento.

6. La eventuale compartecipazione delle province e dei Comuni agli utili di un impianto idraulico sia determinata in modo equo e preciso.

7. Nei riguardi delle concessioni in vigore, sia rispettato il principio fondamentale della non retroattività delle leggi.

La votazione riesce unanime, eccetto che sul n. 5, sul quale si dichiarano contrari i consiglieri Pico e Brunetti.

VI.

Guida tecnica delle industrie friulane

La Camera dà incarico al segretario di compilare una Guida tecnica delle industrie friulane con annesso l'elenco dei commercianti.

VII.

Riforma della legge sugli infortunii degli operai

La Camera delibera di trattare, nella prossima seduta, l'argomento della riforma della legge sugli infortunii degli operai e di presentare al Governo i propri voti.

Delibera pure d'aderire al Congresso che, sullo stesso argomento, avrà luogo in Roma.

VIII.

Nomine

La Camera nomina il cons. Pico revisore dei conti; il cons. Micoli membro della Commissione per la tassa camerale; il cons. Beltrame membro della Commissione per le liste elettorali della Camera.

Rielegge la Commissione di vigilanza dei Magazzini generali, composta dei consiglieri Brunich e Spezzotti e del sig. Luigi Mestroni.

Nomina il cons. Galvani a rappresentare la Camera, assieme al presidente, nel Comitato Friulano per la navigazione interna.

Nomina il rag. cav. Carlo Marina e il rag. Alessandro dal Torsò a far parte della Commissione direttiva dell'Istituto Ufficio di collocamento in Udine.

Nomina l'avv. Eugenio Linussa e il sig. Alberto Calligaris a far parte del Consiglio direttivo della Scuola popolare superiore di Udine e il cons. Lacchin a far parte del Consiglio direttivo di quella di Sacile.

Nomina i consiglieri Eusebio Bert, Brunetti e i signori Picotti Eugenio, Moro ing. Vittorio, De Nardo Giuseppe, De Carli Ugo, Michelutti Angelo, Sartogo Melchiorre, Polzot Damiano, Foghini Ugo, De Rosa ing. Giulio Del Moro Alvise a rappresentare rispettivamente la Camera nei Consigli direttivi delle Scuole d'arte applicata all'industria di Portogruone, Palmanova, Paluzza, Ampezzo, Cividale, Forgaria, Gemona, Maniago, Ovaro, Prato Carnico, S. Giorgio Nogaro, Spilimbergo e Sutrio. La seduta è levata.

Muratore disgraziato.

Ieri si presentava per le cure del caso all'Ospedale Civile, il muratore Rizzi Pietro, di Luigi, d'anni 66, il quale mentre lavorava su un'armatura alta da terra (quasi due metri, cadde a terra producendosi una grave contusione alla regione dorso-lombare. Medicato dal dott. Iorio, venne giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

La querela del prof. Gellio Cassi

contro il "Crociato",

IL RINVIO.

S'è iniziata alle dieci di stamane la querela intentata dal prof. G. Cassi contro il "Crociato". Il prof. Cassi era assistito dagli avvocati Cosattini e Levi, il gerente del "Crociato" era difeso dagli avvocati Brosadola e Fantoni. Presidente del Tribunale Zamparo, P. M. avv. Farlati.

Appena aperta l'udienza l'avv. Fantoni chiede il rinvio della discussione, motivando la domanda dall'assenza del nostro gerente infermo.

Il P. M. si oppone. Egli afferma che la malattia del signor Azzan non lo impossibilita ad intervenire all'udienza, perchè può servirsi anche di carrozza.

La P. C. per mezzo dell'avv. Levi si associa al P. Ministero, e chiede che il Tribunale faccia visitare l'infermo da un ufficiale sanitario, lasciando credere quasi che il certificato prodotto sia troppo compiacente. L'Azzan, egli disse, fu visto l'altro di girare per le strade della città.

Allora sorge l'avv. Fantoni della difesa e dice: Respingo le parole della P. C. in quanto possano suonare insinuazione alla difesa (interruzioni dell'avv. Levi che diniega); per il resto poi, dice l'avv. Fantoni, noi siamo così sicuri delle cose nostre che ci associamo alla proposta di far visitare l'Azzan da un ufficiale sanitario che ne rilievi l'infermità.

Il Tribunale si ritira in Camera di Consiglio. Rientra dopo circa dieci minuti accordando il rinvio del processo a tempo indeterminato.

Il rinvio concertò assai la P. C.

La morte di un alto magistrato e celebre giurista Friulano.

Ieri moriva a Roma il friulano A. D'Osvaldo consigliere a quella Suprema corte di Cassazione.

Stamane al nostro tribunale, appena aperta l'udienza, il P. M. Farlati lo commemorò. Si associò l'avv. Fantoni a nome del foro e poi il presidente Zamparo a nome del Tribunale.

Il D'Osvaldo fu rinomato giurista ed una gloria vera del nostro Friuli.

Il D'Osvaldo infatti è nativo dal distretto di Cividale, poichè sortì i natali in un villaggio della nostra Slavia. Aveva da poco oltrepassata la sessantina.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 12 marzo 1908.

Table with 2 columns: Rendita 3.75 0/0, 3 1/2 0/0 (netto), 3 0/0. Values: L. 102.92, 101.92, 70.-

Azioni.

Table with 2 columns: Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, Mediterranee, Società Veneta. Values: L. 1180.50, 648.25, 376.25, 193.50

Obbligazioni.

Table with 2 columns: Ferrov. Udine-Pontebba, Meridionali, Mediterranee 4 0/0, Italiano 3 0/0, Credito com. prov. 3 3/4 0/0. Values: L. 498.-, 348.75, 500.25, 342.50, 498.75

Cartelle.

Table with 2 columns: Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0, Cassa risp. Milano 4 0/0, Ist. Ital., Roma 4 0/0, 4 0/0. Values: 501.50, 507.25, 510.50, 505.-, 510.50

Cambi (cheques - a vista).

Table with 2 columns: Francia (oro), Londra (sterline), Germania (marchi), Austria (corone), Pietroburgo (rubli), Rumania (lei), Nuova York (dollari), Turchia (lire turche). Values: L. 99.89, 25.16, 122.87, 104.46, 262.65, 97.25, 5.14, 22.56

Che calcio!

Ieri certa D'Agostini Giuditta da Bressa, mentre nello stallo del «Cavallino», in via Foscolle, portava l'avena al suo somaro, ricevette da un cavallo vicino un sì potente calcio da riportare la completa frattura del perone sinistro.

Ricorse per essere medicata al nostro Ospedale, dove fu curata dal dott. Iorio; ordinò che la povera donna venisse accolta nel pio luogo.

Teatro Minerva.

Cinematografo Pettini.

Questa sera riposo. Domani e domenica ultime rappresentazioni con programmi variati e nuovi.

Un dito tra la mola.

Il mugnaio Emanuele Regini mentre, colla mano puliva la mola e cacciava il grano nella macina, venne impigliato dentro col dito medio della mano sinistra che rimase schiacciato.

Ricorse per le relative cure all'Ospedale. «Un presunto scrittore Aquileiese del Secolo V.»

È il tema della lettura che il nuovo socio corrispondente dell'Accademia di Udine sac. Pio Paschini Professore nel Seminario cittadino terrà stasera all'adunanza dell'Accademia stessa che avrà luogo alle ore 20 1/2.

Nella seduta stessa si nomineranno un socio ordinario ed uno corrispondente.

Gli agenti in assemblea.

Questa sera alle 9 gli agenti di Commercio si riuniranno nella sala superiore dell'Albergo al Telegrafo in assemblea straordinaria per discutere sulla condotta da seguire in seguito alla difficile situazione recata da alcuni padroni di negozio.

Offerte per Giubileo Sacerdotale

di S. S. Pio X.

Table with 2 columns: Somma antecedente L. 920.91, Parrocchia di Popena 8.55, Parrocchia di Sappada 46.54, Seminario Arcives. di Udine e Cividale 150.-, Parrocchia del Duomo di Cividale 15.25, Parrocchia di San Giovanni in Xenodocheio (Cividale) 11.80. Total: L. 1053.05

Beneficenza.

Per l'Ospizio Cronici: In morte della co. Lucia Braida ved. De Belgrado, Comino e Marangoni offre L. 1. In morte della co. Beretta ved. De Puppi, Comino e Marangoni offre L. 1.

Orario ferroviario

Table with 2 columns: ARRIVI DA (Venezia, Pontebba, Cormons, Palmanova, Cividale) and PARTENZE PER (Venezia, Pontebba, Cormons, Palmanova, Cividale). Includes train numbers and times.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Table with 2 columns: Stazione del Tram, Arrivo a S. Daniele, Partenze da S. Daniele, Arrivi a Udine. Includes times for various routes.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

Ringraziamento.

La famiglia BASCHIERA, riconoscentissima a tutti quei pietosi che nella sua sventura le prodigarono conforto, ringrazia in modo particolare l'Emo Sig. Cardinale A. Cavallari, Patriarca di Venezia, l'Ill.mo Sig. Sindaco e il Municipio di Venezia, la Camera di Commercio di Venezia, il Comune di Clauzetto, la Società Fabbriche Riunite di Fiammiferi e particolarmente il Sig. Comm. Carlo Castiglioni Direttore Generale di essa, e l'intero Consiglio d'Amministrazione, il Consiglio d'Amministrazione del lanificio Rossi, e il Vicepresidente in ispecie, Sig. Comm. Bortolo Clementi, il Sig. Comm. Grus. Cerutti che anche in nome degli impiegati e degli operai della Fabbrica di Venezia, diede alla cara Salma affettuoso e vibrante il saluto estremo. Venezia, 12 Marzo 1908.

MALATTIE della bocca e dei denti

Dott. ERMINIO CLONFERO Medico-Chirurgo-Dentista dell'«Ecole Dentaire» di Parigi

Estrazioni senza dolore. - Denti artificiali. - Dentiere in oro e caucci. - Otturazioni in cemento, oro, porcellana. - Raddrizzamenti, Corone, lavori a ponte.

Riceve dalle 9 - 12 alle 14 - 18 UDINE Via della Posta N. 36, I. piano Telefono 252.

RONCEGNO

Acqua Naturale Arsenico-Ferruginosa (Anemie, Malattie mullibri, del sistema nervoso, della pelle, Clorosi, ottimo Ricostituente dopo le convalescenze e nei bambini deboli). Bagni Arsenicali-Ferruginosi e Stazione Climatica (Alpi Trentine, 3 1/2 ore da Verona, 1 1/2 da Trento, ferrovia Trento-Roncegno). Clima alpino - costantemente mite - Splendida posizione - Grandioso parco - Grand Hôtel des Bains (rinnovato) Park Hôtel (apertura primavera 1906) - 1o Ordine - Pensions - Massimo Comfort moderno.

15 Aprile - 1 Novembre. Concessionaria per la vendita in Italia dell'Acqua di Roncegno la Ditta A. Manzoni & C. Milano, Via S. Paolo 11.

INIMITABILE

Nessuno è mai riuscito a fare una emulsione simile a quella di Scott

Genova, 6 Dicembre 1905. «Ho sempre prescritta la Emulsione Scott»

a giovani ed a vecchi e mi ha corrisposto bene. La ho adoperata pure in casi di malattie della pelle per uso esterno e in forme tubercolari scrofolose, con esito favorevole. Nessuno, finora, per quanto allettato dai certi guadagni è riuscito a farla simile.»



Non una delle altre emulsioni è uguale, né simile soltanto, alla Emulsione SCOTT. E' facile dimostrare la ragione d'essere di questo fatto, noto del resto da tanti anni al pubblico.

La Emulsione SCOTT è preparata col miglior olio di fegato di merluzzo di Norvegia, il più ricco di principi medicamentosi e nutrienti. Il processo esclusivo di Scott rende l'olio perfettamente e facilmente digeribile di modo che ogni molecola di esso passa nella circolazione e, irrobustendo le funzioni vitali, ferma il corso alla scrofolosi, alla tubercolosi ed a qualsiasi altro male della stessa natura. Sopra nessun'altra emulsione si può fare assegnamento per una cura seria, come sulla

Emulsione Scott

Trovansi in tutte le Farmacie.



Volete l'economia la immunità corrosiva del vostro bucato? Provate tutti il sapone GATTO (Le Chat)

de la Grande Savonnerie C. FERRIER e C. MARSGLIA

Sapone purissimo, il più diffuso e più apprezzato di tutte le marche d'Europa. Si vende comunemente in tutti i negozi. - Esclusivo depositario con vendita all'ingrosso CARLO FIORETTI - Udine

I R. R. Parroci e le Spett. Fabbricerie

che hanno bisogno di stoffe e passamanterie da Chiesa o di Paramenti Sacri potranno rivolgersi alla premiata Fabbrica GIO. BATTA TRAPOLIN successore LORENZO RUBELLI che ne tiene un ricco assortimento nel suo negozio in Calle della Bissa N. 5420 in VENEZIA e che può vendere a prezzi limitati di fabbrica accordando condizioni vantaggiose pel pagamento. Spedisce campioni e progetti ad ogni richiesta.

Advertisement for dott. G. CAPPELLARO, specialista per le MALATTIE D'OCCHI. Includes address in Udine and contact information.

Advertisement for Prem. Stab. Fotografico di Primo ordine G. DI PIAZZA. Includes address in Udine and details of photographic services.

Advertisement for CASA di CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio. Includes address in Udine and contact information.

Advertisement for Vero SAPONE Marsiglia. Includes address in Udine and details of the soap product.

Advertisement for GATTO (Le Chat) soap. Includes address in Udine and details of the soap product.

Advertisement for GIO. BATTA TRAPOLIN, successor of Lorenzo Rubelli. Includes address in Udine and details of textile services.

**INSERZIONI A PAGAMENTO**

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**  
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO,  
 Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FI RENZE,  
 Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele,  
 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 14 - BERLINO -  
 FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea  
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente  
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo  
 del giornale L. 2 - la riga contata.

**F. MARTINUZZI**

NEGOZIANTE IN MANIFATTURE

UDINE - Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) - UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Broccati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata** per **Stendardi e Gonfaloni**.

**Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.**

Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati.

Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

**Prezzi di assoluta concorrenza**

Premiato con medaglia d'oro 1903

Diploma medaglia d'argento dorata 1907

**Avvisi Economici 5 Centesimi per parola**

**Annunzi vari**

La Tipo-Litografia **f.lli Gatti di Pordenone** ricerca subito un compositore-tipografo, di buona condotta e con ottime referenze. Dirigere offerte direttamente alla Ditta.

LA CASA **A. Manzoni e C.**, chimici-farmac., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

**Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli LIVORNO**

**Capelli Belli** ondulati, lucidi, avventanti, si ottengono con la **POMATA PACELLI**, che rinforza il bulbo capillare e li fa crescere folti e vigorosi. - Vasetto L. 0.70 (con casula L. 0.80; per pposta 0.85 e 0.95).

**Guarigione Garantita** ed in breve (dopo 8 o dieci giorni si vede l'effetto benefico) dell'**ANEMIA**, pallidezza del volto, si ottiene col **FERRO PACELLI**, che è efficacissimo e digeribilissimo, senza far noto ed in qualunque stagione. La debolezza, la palpitazione di cuore, la noia, la voglia di piangere, il nervoso, l'ipochondria, ecc. spariscono e la malata ritorna in buona salute. - Flac. L. 2,50 (dura due mesi e mezzo circa) per posta franco L. 2,65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia **PACELLI** Corso Umberto, n. 51, Livorno. - In Udine presso le farmacie **Comelli, Comessatti** o **Marinetti** di Venezia.

**ACQUA SALSO-BROMO-JODICA**

delle rinomate Terme di Salice

(presso Vaghera)

per bagni indicati a domicilio

**L. 4 all'Ett. in damigiane da circa litri 50 cadauna** (per spedizioni fuori di Milano, spese di porto in più)

Le damigiane vengono fatturate a parte in ragione di **L. 5 cad.** e rimborsate allo stesso prezzo purchè restituite in buon stato.

Rivolgere le richieste alla

**Ditta A. MANZONI e C., Milano S. Paolo, 11**

Depositarie Generale (Telefono N. 1437)

**AVVERTENZA IMPORTANTE.** - L'acqua di Salice per bibita non si trova più in commercio. Domandare a tale scopo l'acqua **Salsojodica di Sales** che si vende in tutte le farmacie a lire **una** la bottiglia.

**FOSFATO PULZONI**

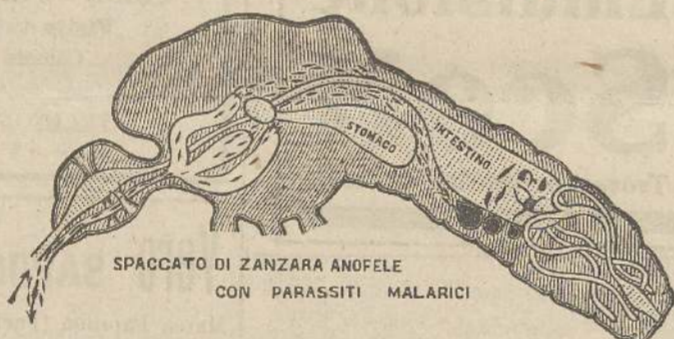
CONTRO **ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO**

Premiata Farmacia **ERCOLE PULZONI - PIACENZA** - Concessionari **A. MANZONI e C., MILANO-ROMA-GENOVA** - Premiata Farmacia **ERCOLE PULZONI - PIACENZA**

**ESAMEBA**

profilattico della malaria

Formula dell'illustre Clinico Prof. **GUIDO BACCELLI**



L'**ESAMEBA**, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del cicchetto mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica. Domandate il bicchierino di **ESAMEBA!**

**ESANOFELE (formula Baccelli).**

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

**ESANOFELINA** - soluzione antimalarica per bambini. Felice Bisleri e C. Milano.

**SAPONE BANFI**

Trionfa - s'impone

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. **30, 50 e 80** al pezzo. - Pezzo speciale campione cent. **20.**

I medici raccomandano il **SAPONE BANFI MEDICATO** all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.

**Ditta Achille Banfi - Milano**

Insuperabile

**Amido Banfi**

(Marca GALLO)

Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi.

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. E' il più economico.

Usatelo - Domandate la **Marca GALLO**

**AMIDO in PACCHI** canoli e pezzi.

(Ma ca Cigno)

Superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

**PROPRIETA'**

dell'**Amideria Italiana - Milano**

Anonima capitale 1,300,000 versato

**OLIO di Fegato di Merluzzo**

**CHRISTIANSAND** (in Norvegia)

**CHIARO, BIANCO E DI GRANO SAPORE**

(Flacone di 400 grammi L. 2,50)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli olii di merluzzo in commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli stearati che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli olii di Merluzzo venduti in bottiglie giacchè al prezzo di L. 2,50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.

Deposito e vendita da **A. MANZONI e C.**, chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma, Via di Pietra, 91 - Genova, Piazza Fontane Marose.

Per **ISTITUTI ED EDUCAZIONE E COMUNITA' RELIGIOSE**, si spedisce **OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO BIANCO PURISSIMO, QUALITA' EXTRA.**

Latta di circa K. 3 1/2 L. **12.50** Franco di porto e imballaggio in

> > > 7 1/2 > **22.50** qualunque Stazione del Regno

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta **A. MANZONI e C.**, Via S. Paolo, 11, Milano.

**BOSSI BESSI CESSI HESSI ESSI R**

**PASTIGLIE CODEINA** formula Dott. **BECHER**

Vendonsi in ogni Farmacia a

L. 1 la scatola piccola - L. 1.50 la scatola grande

DIFFIDARE DELLE IMITAZIONI O SOSTITUZIONI

Depositari generali: **A. MANZONI e C. - Milano**

Trovansi in UDINE presso le Farmacie: **Comelli - Comessatti - Fabris - Donda - Beltrame**

**Aceto Igienico**

PER LA TOILETTE

Rinfrescante e balsamico della pelle usato di frequente, evita il rilassamento dei tessuti, fa sparire i rossori, le tacche e le efflorescenze.

Preparazione speciale della Ditta

**A. MANZONI e C. Chimici-farmacisti.**

Milano, Via S. Paolo, 11 - Via della Sala, 14.16

Bottiglia da litro L. 8 - 1/2 litro L. 4.50 - Flacone L. 1.25

Franco per posta C.mi 60 in più

**ELIXIR**

**China Manzoni**

Tonic-stomatico-ricostituente ed eccita l'appetito

Bottiglia litro L. 4,50

> 1/2 litro > 2,80

franco per posta

Vendita presso la Ditta

**A. MANZONI e C.**

**MILANO - ROMA - GENOVA.**

**Il Telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.**

porta il numero 273

**Lucido speciale**

Della Fabbrica di Daniel di Parigi

Questo lucido al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, dondole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. - Vendesi da **A. MANZONI e C. chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.**